



Giovedì 14 giugno 2018  
info@quotidianodelsud.it

# SOCIETÀ & CULTURA

36

REDAZIONE: via Rossini, 2  
87040 Castellibero  
Tel. 0984.852828

cultura.calabria@quotidianodelsud.it

## Torna il festival Trame Un messaggio di legalità

Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani (SNGCI) che insieme a Trame attribuirà il Nastro della Legalità, un riconoscimento al cinema e alla televisione atto a difendere il valore civile di condanna e resistenza contro ogni mafia.

Di coraggio ha parlato anche il presidente della Fondazione Trame, Armando Caputo, gratificando la figura di imprenditori, insegnanti e di quei cittadini che hanno scelto di resistere e restare.

Parole condivise e rafforzate dall'Assessore Regionale alla Cultura, Maria Francesca Corigliano, che ha notevolmente esaltato il lavoro svolto nelle aule scolastiche «poiché - ha detto l'assessore - vi è la necessità di scuotere le coscienze sin dal momento in cui queste si formano». In chiusura, le parole del direttore artistico, hanno rimarcato ai presenti il bisogno di far sapere a tutti che non sono soli nelle proprie lotte quotidiane e che, riallacciandosi al tema, «il coraggio di ogni giorno esiste, anche se non si vede».

di FILIPPO COPPOLETTA

CATANZARO - È stato ufficialmente presentato, nella conferenza stampa di ieri presso la Cittadella Regionale di Catanzaro, il programma di incontri ed eventi che prenderà forma nell'ottava edizione del Trame Festival, la manifestazione incentrata sull'analisi ed il dibattito partendo da saggi e opere letterarie che soffermano l'attenzione sulle mafie. Un tema difficile da trattare in ogni ambito e luogo, ma la difficoltà diminuisce in modo inversamente proporzionale alla voglia di farlo quando l'evento trova sviluppo in un territorio dilaniato dalla criminalità organizzata ed ancor di più, quando le giornate di festival avranno come location la città di Lamezia che quest'anno si ritrova un municipio commissariato per infiltrazioni mafiose.

*Incontri  
e dibattiti  
con  
esperti  
e scrittori*

Partendo proprio da questo, il direttore artistico, Gaetano Savatteri, ha spiegato come questa edizione sarà portata avanti con maggiore orgoglio, con l'intento di lanciare un forte messaggio di legalità all'intero territorio. «Il coraggio di ogni giorno» sarà il tema fondante di quest'anno «tutti - ha sottolineato Savatteri - possiamo nella nostra quotidianità, con piccoli gesti e scelte, fare la nostra parte per la legalità, anche attraverso la cultura e l'informazione», ponendo un'attenzione ed una visibilità maggiore verso quelle persone che, nel silenzio, senza slogan né eroismi, esercitano la loro onestà.

Cinque le giornate programmate, dal 20 al 24 giugno, che vedranno il susseguirsi di spettacoli, proiezioni e dibattiti a cui prenderanno parte autori, giornalisti, registi, attori e quanti cercano di esprimere la legalità con ogni mezzo a disposizione: ci sarà il procuratore Nicola Gratteri, ospite d'apertura del

festival, che del racket della droga ne parlerà analizzando il suo ultimo capolavoro "Fiumi d'oro"; ma anche Francesco Viviano, autore di "Non lasciamoli soli" che poserà l'attenzione sul tema di grande attualità che vede al centro il dramma dei profughi; o ancora Arcangelo Badolati, che agli affari sporchi della 'ndrangheta ha dedicato il suo "Santisti". Confermato l'appoggio di Legambiente, Confindustria e Treccani mentre, fortemente esaltata, è stata la novità di questa edizione inerente la collaborazione con il



La conferenza di presentazione del festival